

Quaderno AFORISMA

Numero 04/2021 Dicembre 2021

4

# Quaderno AFORISMA

Trimestrale di analisi socio-economica

**A** FORISMA  
OSSERVATORIO ECONOMICO

Quaderno *AFORISMA*

**Numero 04/2021**

Dicembre 2021

*Codice* ISSN 2724 - 5687

# index

**01** > 5

Introduzione

**02** > 6

Effetto "bonus edilizi"  
sull'andamento delle imprese

**03** > 14

La dinamica degli addetti

**04** > 24

Cresce l'imponibile iva

**05** > 28

Aumentano i depositi  
e rallenta l'andamento  
della domanda di prestiti

**06** > 34

Focus "L'evoluzione  
dell'offerta turistica in Puglia"

**07** > 47

Nota metodologica



# Introduzione

## 01

*Il numero in chiusura del 2021 fotografa un'Italia e una Puglia piene di speranza e di attese. Si sentono gli effetti delle politiche economiche espansive e della quantità e qualità degli investimenti pubblici. È un dato confortante quello che leggiamo sul Documento di economia e finanza che, al 31 marzo, fissava la crescita al 4,5% mentre le aspettative per fine anno sono del 6,5%.*

*Questo clima di fiducia viene fotografato in questo numero nel settore dell'edilizia e del turismo in particolare, anche se il rallentamento della domanda dei prestiti sembrerebbe suggerire una timidezza degli investimenti.*

*Non appena entreranno nel pieno degli effetti la spesa del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza potremo verificare la crescita dell'economia reale e metterci alle spalle le incognite per il 2022: la possibile ripresa della pandemia, le tensioni sociali per la campagna vaccinale e il Green Pass, l'inflazione causata dal disallineamento dell'offerta soprattutto per le materie prime.*

*In ultimo, abbandonando il luogo comune della inefficienza della spesa delle regioni del sud, tutto si terrà insieme sulla capacità, da parte del sistema degli apparati pubblici (Ministeri, Agenzie, Regioni e Comuni), di rispettare gli obiettivi posti dai partner europei per la gestione dei soldi che abbiamo ricevuto: sono ben 527 le condizioni da rispettare fino al 2026 e non sarà facile rispettarle senza uno sforzo comune.*

*Fotograferemo nei prossimi numeri, come già detto, questo percorso di cambiamento pubblico e privato nella speranza di continuare a registrare segnali confortanti come oggi.*

# 02 Effetto “bonus edilizi” sull’andamento delle imprese

Prosegue la ripresa, nonostante i rischi legati alle nuove varianti del coronavirus. Gli scambi commerciali di beni e servizi continuano a crescere e sono tornati ai livelli pre-pandemici. Sono emerse, tuttavia, rilevanti strozzature dal lato dell’offerta, in parte indotte dalla stessa rapidità della ripresa, per la scarsità di alcune materie prime e le note criticità nella logistica e nei trasporti.

Il terzo trimestre di quest’anno si chiude con un altro segno positivo all’anagrafe delle imprese, grazie all’impatto dei bonus edilizi, che negli ultimi due anni ha visto crescere il numero di imprese di quasi 30mila unità, 6mila delle quali nell’ultimo trimestre (luglio-settembre 2021).

Il saldo tra aperture e chiusure nel terzo trimestre 2021 si attesta al di sopra di quota 20mila imprese (per l’esattezza 22.258), una soglia superata solo due volte nei trimestri estivi del decennio pre-pandemico. A spingere sulla vitalità del sistema imprenditoriale nel trimestre da poco concluso sono state le costruzioni che, con 6.200 imprese in più (+0,95 per cento rispetto a fine giugno), hanno contribuito per il 28 per cento al bilancio positivo del periodo.

Sul buon andamento del saldo si riflette, tuttavia, il perdurare della frenata impressa dal Covid alle chiusure di imprese: 40.133 quelle complessivamente registrate fra luglio e settembre, il dato più basso degli ultimi dieci anni. La tenuta delle iscrizioni (62.391) ha comunque consentito di registrare a fine settembre un saldo di 22.258 imprese in più rispetto alla fine di giugno, portando lo stock delle imprese a raggiungere il valore di 6.166.416 unità.

Il ruolo trainante delle costruzioni per la tenuta del tessuto imprenditoriale, accanto a quello dei servizi, componente essenziale per rispondere all’emergenza pandemica, si avverte distintamente osservando l’andamento del tasso di crescita trimestrale per macro-settori a cavallo degli ultimi due anni. Tra settembre 2019 e settembre 2021, il comparto edile è cresciuto complessivamente di 29.136 unità (+3,5 per cento), secondo solo all’espansione dei servizi a imprese e persone (83mila imprese in più per una crescita complessiva, nel biennio, del 4,2 per cento).

A livello territoriale, la dinamica delle costruzioni appare più forte in Campania dove la crescita cumulata del numero di imprese, negli ultimi due anni, è stata del 7 per cento (corrispondente a 4.907 imprese in più). In valore assoluto, l’incremento più elevato si registra nel Lazio che, con un saldo nei due anni di 5.103 unità, ha messo a segno una crescita cumulata del 5,8 per cento. Sempre in termini percentuali, dopo Campania e Lazio si collocano tre regioni del Mezzogiorno: la Sicilia (+5,3 per cento), la Puglia (+4,8 per cento) e la Sardegna (4 per cento).

Uno degli elementi significativi della crescita del comparto edile viene dalla struttura organizzativa scelta dalle nuove imprese. Il 70 per cento del saldo nei due anni (20.504 unità) è infatti costituito da società di capitali, per una crescita nel periodo dell’8,5 per cento. In diminuzione le società di persone (-4.174) e le cooperative (-163), mentre resta positivo (+12.969 unità) il contributo dell’imprenditoria individuale.

## Nati-mortalità per aree geografiche e regioni

(valori assoluti e tassi di crescita % rispetto al 30 giugno 2021)

AREE GEOGRAFICHE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	SALDO TRIMESTRALE	Imprese registrate al 30/09/2021	Tasso di crescita III trimestre 2021	Tasso di crescita III trimestre 2019
NORD-OVEST	16.956	11.256	5.700	1.564.688	0,37	0,20
NORD-EST	11.338	7.866	3.472	1.145.324	0,30	0,21
CENTRO	13.582	8.828	4.754	1.322.327	0,36	0,25
SUD E ISOLE	20.515	12.183	8.332	2.084.077	0,40	0,25
<b>Italia</b>	<b>62.391</b>	<b>40.133</b>	<b>22.258</b>	<b>6.116.416</b>	<b>0,36</b>	<b>0,23</b>
PIEMONTE	4.620	3.211	1.409	429.907	0,33	0,13
VALLE D'AOSTA	107	63	44	12.286	0,36	0,31
LOMBARDIA	10.632	6.833	3.799	959.861	0,40	0,24
TRENTINO - ALTO ADIGE.	1.140	691	449	111.398	0,40	0,46
VENETO	4.716	3.270	1.446	481.251	0,30	0,22
FRIULI - VENEZIA GIULIA	961	714	247	100.935	0,25	0,05
LIGURIA	1.597	1.149	448	162.634	0,28	0,13
EMILIA-ROMAGNA	4.521	3.191	1.330	451.740	0,29	0,17
TOSCANA	4.120	3.207	913	409.304	0,22	0,13
UMBRIA	787	586	201	94.730	0,21	0,22
MARCHE	1.586	1.134	452	166.371	0,27	0,19
LAZIO	7.089	3.901	3.188	651.922	0,49	0,35
ABRUZZO	1.356	855	501	149.666	0,34	0,23
MOLISE	329	241	88	34.963	0,25	0,25
CAMPANIA	6.504	3.721	2.783	611.289	0,46	0,25
PUGLIA	3.872	2.201	1.671	387.658	0,43	0,30
BASILICATA	526	375	151	60.833	0,25	0,26
CALABRIA	1.730	1.049	681	190.679	0,36	0,22
SICILIA	4.560	2.848	1.712	477.439	0,36	0,23
SARDEGNA	1.638	893	745	171.550	0,44	0,20
<b>Italia</b>	<b>62.391</b>	<b>40.133</b>	<b>22.258</b>	<b>6.116.416</b>	<b>0,36</b>	<b>0,23</b>

## Forme giuridiche

	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	SALDO TRIMESTRALE	Imprese registrate al 30/09/2021	Variazione % III trim 2021	Variazione% III trim 2019
SOCIETÀ DI CAPITALI	20.441	7.060	13.381	1.836.447	0,73	0,72
SOCIETÀ DI PERSONE	2.974	3.659	-685	935.948	-0,07	-0,18
DITTE INDIVIDUALI	37.811	28.657	9.154	3.134.972	0,29	0,09
ALTRE FORME	1.165	757	408	209.049	0,20	0,12
<b>TOTALE</b>	<b>62.391</b>	<b>40.133</b>	<b>22.258</b>	<b>6.116.416</b>	<b>0,36</b>	<b>0,23</b>

## Nati-mortalità imprese

	REGISTRATE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	SALDO	Tasso di crescita trimestrale
TORINO	222.638	2.658	1.760	898	0,40%
VERCELLI	15.958	159	98	61	0,38%
NOVARA	29.596	308	236	72	0,24%
CUNEO	66.203	606	443	163	0,25%
ASTI	23.237	225	183	42	0,18%
ALESSANDRIA	42.007	395	291	104	0,25%
BIELLA	17.399	151	115	36	0,21%
VERBANO CUSIO OSSOLA	12.869	118	85	33	0,26%
<b>PIEMONTE</b>	<b>429.907</b>	<b>4.620</b>	<b>3.211</b>	<b>1.409</b>	<b>0,33%</b>
<b>VALLE D'AOSTA</b>	<b>12.286</b>	<b>107</b>	<b>63</b>	<b>44</b>	<b>0,36%</b>
VARESE	68.186	755	462	293	0,43%
COMO	48.354	510	344	166	0,34%
SONDRIO	14.544	106	80	26	0,18%
MILANO	383.586	4.734	2.672	2.062	0,54%
BERGAMO	94.770	1.016	733	283	0,30%
BRESCIA	118.914	1.279	809	470	0,40%
PAVIA	46.483	464	367	97	0,21%



**Nati-mortalità imprese**

	REGISTRATE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	SALDO	Tasso di crescita trimestrale
CREMONA	28.954	251	204	47	0,16%
MANTOVA	38.264	349	291	58	0,15%
LECCO	25.775	230	174	56	0,22%
LODI	16.643	157	140	17	0,10%
MONZA	75.388	781	557	224	0,30%
<b>LOMBARDIA</b>	<b>959.861</b>	<b>10.632</b>	<b>6.833</b>	<b>3.799</b>	<b>0,40%</b>
BOLZANO	60.245	638	380	258	0,43%
TRENTO	51.153	502	311	191	0,37%
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	<b>111.398</b>	<b>1.140</b>	<b>691</b>	<b>449</b>	<b>0,40%</b>
VERONA	96.993	961	610	351	0,36%
VICENZA	81.618	754	600	154	0,19%
BELLUNO	15.190	128	90	38	0,25%
TREVISO	87.657	879	590	289	0,33%
VENEZIA	76.937	758	584	174	0,23%
PADOVA	96.753	978	586	392	0,41%
ROVIGO	26.103	258	210	48	0,18%
<b>VENETO</b>	<b>481.251</b>	<b>4.716</b>	<b>3.270</b>	<b>1.446</b>	<b>0,30%</b>
UDINE	49.395	437	328	109	0,22%
GORIZIA	9.734	93	86	7	0,07%
TRIESTE	15.799	203	138	65	0,41%
PORDENONE	26.007	228	162	66	0,25%
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>100.935</b>	<b>961</b>	<b>714</b>	<b>247</b>	<b>0,25%</b>
IMPERIA	25.945	264	185	79	0,31%
SAVONA	29.628	306	211	95	0,32%
GENOVA	86.106	806	607	199	0,23%

## Nati-mortalità imprese

	REGISTRATE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	SALDO	Tasso di crescita trimestrale
LA SPEZIA	20.955	221	146	75	0,36%
<b>LIGURIA</b>	<b>162.634</b>	<b>1.597</b>	<b>1.149</b>	<b>448</b>	<b>0,28%</b>
PIACENZA	28.996	271	198	73	0,25%
PARMA	45.940	463	263	200	0,44%
REGGIO EMILIA	54.405	621	432	189	0,35%
MODENA	72.282	771	497	274	0,38%
BOLOGNA	95.465	902	655	247	0,26%
FERRARA	34.470	335	247	88	0,26%
RAVENNA	38.340	349	306	43	0,11%
FORLÌ - CESENA	41.898	389	322	67	0,16%
RIMINI	39.944	420	271	149	0,37%
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>451.740</b>	<b>4.521</b>	<b>3.191</b>	<b>1.330</b>	<b>0,29%</b>
TREVISO	87.657	879	590	289	0,33%
VENEZIA	76.937	758	584	174	0,23%
PADOVA	96.753	978	586	392	0,41%
ROVIGO	26.103	258	210	48	0,18%
<b>VENETO</b>	<b>481.251</b>	<b>4.716</b>	<b>3.270</b>	<b>1.446</b>	<b>0,30%</b>
MASSA-CARRARA	22.320	201	152	49	0,22%
LUCCA	42.873	393	285	108	0,25%
PISTOIA	32.852	349	217	132	0,40%
FIRENZE	106.889	1.054	728	326	0,31%
LIVORNO	32.971	336	442	-106	-0,32%
PISA	43.863	453	296	157	0,36%
AREZZO	36.993	343	242	101	0,27%
SIENA	28.081	198	186	12	0,04%
GROSSETO	29.244	230	257	-27	-0,09%

**Nati-mortalità imprese**

	REGISTRATE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	SALDO	Tasso di crescita trimestrale
PRATO	33.218	563	402	161	0,49%
<b>TOSCANA</b>	<b>409.304</b>	<b>4.120</b>	<b>3.207</b>	<b>913</b>	<b>0,22%</b>
PERUGIA	72.529	563	453	110	0,15%
TERNI	22.201	224	133	91	0,41%
<b>UMBRIA</b>	<b>94.730</b>	<b>787</b>	<b>586</b>	<b>201</b>	<b>0,21%</b>
PESARO E URBINO	38.993	357	253	104	0,27%
ANCONA	44.587	463	340	123	0,28%
MACERATA	37.864	355	230	125	0,33%
ASCOLI PICENO	24.292	215	165	50	0,20%
<b>MARCHE</b>	<b>166.371</b>	<b>1.586</b>	<b>1.134</b>	<b>452</b>	<b>0,27%</b>
VITERBO	38.312	345	234	111	0,29%
RIETI	15.726	176	105	71	0,45%
ROMA	490.681	5.500	2.906	2.594	0,53%
LATINA	58.005	611	386	225	0,39%
FROSINONE	49.198	457	270	187	0,38%
<b>LAZIO</b>	<b>651.922</b>	<b>7.089</b>	<b>3.901</b>	<b>3.188</b>	<b>0,49%</b>
L'AQUILA	30.352	262	186	76	0,25%
TERAMO	36.342	298	192	106	0,29%
PESCARA	37.754	377	228	149	0,40%
CHIETI	45.218	419	249	170	0,38%
<b>ABRUZZO</b>	<b>149.666</b>	<b>1.356</b>	<b>855</b>	<b>501</b>	<b>0,34%</b>
CAMPOBASSO	25.671	223	171	52	0,20%
ISERNIA	9.292	106	70	36	0,39%
<b>MOLISE</b>	<b>34.963</b>	<b>329</b>	<b>241</b>	<b>88</b>	<b>0,25%</b>

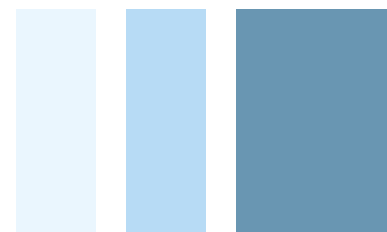
## Nati-mortalità imprese

	REGISTRATE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	SALDO	Tasso di crescita trimestrale
CASERTA	97.769	1.132	743	389	0,40%
BENEVENTO	35.717	328	190	138	0,39%
NAPOLI	311.688	3.458	1.800	1.658	0,53%
AVELLINO	45.023	406	291	115	0,26%
SALERNO	121.092	1.180	697	483	0,40%
<b>CAMPANIA</b>	<b>611.289</b>	<b>6.504</b>	<b>3.721</b>	<b>2.783</b>	<b>0,46%</b>
FOGGIA	73.287	763	439	324	0,44%
BARI	148.694	1.393	787	606	0,41%
TARANTO	51.168	492	297	195	0,38%
BRINDISI	38.191	365	198	167	0,44%
LECCE	76.318	859	480	379	0,50%
<b>PUGLIA</b>	<b>387.658</b>	<b>3.872</b>	<b>2.201</b>	<b>1.671</b>	<b>0,43%</b>
POTENZA	38.827	341	274	67	0,17%
MATERA	22.006	185	101	84	0,38%
<b>BASILICATA</b>	<b>60.833</b>	<b>526</b>	<b>375</b>	<b>151</b>	<b>0,25%</b>
COSENZA	69.409	600	384	216	0,31%
CATANZARO	34.799	320	186	134	0,39%
REGGIO CALABRIA	54.106	473	275	198	0,37%
CROTONE	18.293	189	107	82	0,45%
VIBO VALENTIA	14.072	148	97	51	0,36%
<b>CALABRIA</b>	<b>190.679</b>	<b>1.730</b>	<b>1.049</b>	<b>681</b>	<b>0,36%</b>
TRAPANI	48.108	431	282	149	0,31%
PALERMO	100.546	884	517	367	0,37%
MESSINA	63.393	576	389	187	0,30%
AGRIGENTO	41.259	379	233	146	0,36%

## Nati-mortalità imprese

	REGISTRATE	ISCRIZIONI	CESSAZIONI	SALDO	Tasso di crescita trimestrale
CALTANISSETTA	25.765	251	131	120	0,47%
ENNA	15.197	96	86	10	0,07%
CATANIA	105.627	1.262	820	442	0,42%
RAGUSA	37.838	332	170	162	0,43%
SIRACUSA	39.706	349	220	129	0,33%
<b>SICILIA</b>	<b>477.439</b>	<b>4.560</b>	<b>2.848</b>	<b>1.712</b>	<b>0,36%</b>
SASSARI	55.837	557	255	302	0,54%
NUORO	30.584	249	179	70	0,23%
CAGLIARI	70.740	693	379	314	0,44%
ORISTANO	14.389	139	80	59	0,41%
<b>SARDEGNA</b>	<b>171.550</b>	<b>1.638</b>	<b>893</b>	<b>745</b>	<b>0,44%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>6.116.416</b>	<b>62.391</b>	<b>40.133</b>	<b>22.258</b>	<b>0,36%</b>

Fonte: elaborazione Osservatorio Economico AFORISMA su dati Infocamere



# 03 La dinamica degli addetti

## Imprese registrate Suddivisione per Provincia

REGIONE	PROVINCIA	31/12/2019	31/03/2020	30/06/2020	30/09/2020
ABRUZZO	Chieti	117.973	118.347	117.485	116.562
	L'Aquila	74.870	74.910	74.758	72.144
	Pescara	87.302	87.161	85.256	84.182
	Teramo	95.967	95.151	94.978	91.483
BASILICATA	Matera	53.625	53.144	52.936	52.386
	Potenza	90.052	83.405	83.119	87.385
CALABRIA	Catanzaro	71.374	71.681	71.475	67.479
	Cosenza	128.911	132.711	132.375	123.687
	Crotone	31.967	32.687	32.554	30.225
	R. Calabria	92.763	96.302	95.604	89.447
	Vibo Valentia	28.169	28.390	28.258	24.952
CAMPANIA	Avellino	86.675	87.188	86.595	85.747
	Benevento	58.291	59.047	59.008	58.011
	Caserta	184.187	185.916	185.230	188.023
	Napoli	643.898	647.491	642.788	633.081
	Salerno	258.558	258.308	256.677	250.704
EMILIA - ROMAGNA	Bologna	404.834	404.556	401.208	397.933
	Ferrara	104.314	103.471	103.084	101.069
	Forlì-Cesena	132.682	130.010	129.589	126.872
	Modena	279.462	279.855	278.481	277.553
	Parma	175.159	175.784	175.350	173.887
	Piacenza	102.788	103.051	102.774	100.395
	Ravenna	146.906	145.829	145.340	138.010
	Reggio Emilia	201.633	201.763	201.414	200.506
	Rimini	134.295	132.462	131.746	121.297

31/12/2020	31/03/2021	30/06/2021	30/09/2021	Var.% 30/09/2021 su 30/09/2020	Var. 30/09/2021 su 30/09/2020
118.297	118.620	116.600	121.466	4,2%	4.904
72.825	74.090	69.923	73.726	2,2%	1.582
82.771	83.410	80.849	84.369	0,2%	187
93.899	93.752	89.102	95.417	4,3%	3.934
53.260	51.866	49.188	53.901	2,9%	1.515
88.232	89.500	86.805	90.737	3,8%	3.352
69.635	71.572	68.323	71.250	5,6%	3.771
127.166	132.840	122.322	128.717	4,1%	5.030
31.038	32.797	30.034	31.624	4,6%	1.399
90.566	97.368	90.505	92.979	3,9%	3.532
26.777	27.940	24.307	26.805	7,4%	1.853
85.940	87.747	85.314	88.040	2,7%	2.293
57.966	59.705	58.019	60.290	3,9%	2.279
188.678	192.790	188.689	196.863	4,7%	8.840
639.601	646.661	627.017	653.495	3,2%	20.414
258.949	261.588	247.980	264.226	5,4%	13.522
393.678	394.467	389.292	397.656	-0,1%	-277
100.928	101.829	97.701	100.652	-0,4%	-417
127.704	128.544	123.171	130.282	2,7%	3.410
275.881	276.391	274.330	279.639	0,8%	2.086
175.159	175.784	175.350	173.887	172.663	170.160
102.788	103.051	102.774	100.395	102.453	100.661
146.906	145.829	145.340	138.010	140.360	131.290
201.633	201.763	201.414	200.506	199.557	198.066
134.295	132.462	131.746	121.297	123.454	108.821

## Imprese registrate

### Suddivisione per Provincia

REGIONE	PROVINCIA	31/12/2019	31/03/2020	30/06/2020	30/09/2020
<b>FRIULI - VENEZIA GIULIA</b>	Gorizia	41.419	41.533	41.184	40.465
	Pordenone	103.869	104.117	103.701	103.538
	Trieste	68.281	66.942	66.642	66.293
	Udine	173.484	173.485	172.827	170.919
<b>LAZIO</b>	Frosinone	115.854	115.455	115.003	115.098
	Latina	151.954	152.266	151.718	150.390
	Rieti	30.598	30.571	30.398	30.116
	Roma	1.326.898	1.331.267	1.327.005	1.307.598
	Viterbo	70.230	69.932	69.686	68.692
<b>LIGURIA</b>	Genova	255.960	255.728	254.373	249.254
	Imperia	55.442	54.977	54.612	53.176
	La Spezia	63.250	62.888	62.457	60.301
	Savona	82.937	81.674	81.031	78.587
<b>LOMBARDIA</b>	Bergamo	398.968	397.493	395.842	398.630
	Brescia	461.348	459.840	458.006	453.513
	Como	179.034	178.804	178.343	180.849
	Cremona	111.251	111.302	110.809	109.594
	Lecco	106.685	106.019	105.542	105.603
	Lodi	60.434	60.444	60.038	60.139
	Mantova	152.020	151.156	149.791	150.565
	Milano	1.557.236	1.562.621	1.554.114	1.555.469
	Monza e Brianza	263.183	264.338	262.153	265.133
	Pavia	136.616	136.480	135.885	136.531
	Sondrio	57.593	57.239	57.074	57.465
	Varese	264.662	265.295	264.113	263.645



31/12/2020	31/03/2021	30/06/2021	30/09/2021	Var.% 30/09/2021 su 30/09/2020	Var. 30/09/2021 su 30/09/2020
40.463	40.566	39.249	40.928	1,1%	463
102.949	102.862	103.162	104.601	1,0%	1.063
65.306	65.502	64.260	65.893	-0,6%	-400
170.280	171.313	167.831	173.558	1,5%	2.639
114.919	115.912	115.406	117.938	2,5%	2.840
151.591	151.637	147.281	155.036	3,1%	4.646
30.578	31.249	31.241	32.375	7,5%	2.259
1.305.778	1.313.102	1.300.714	1.335.813	2,2%	28.215
68.579	69.113	66.805	70.168	2,1%	1.476
247.649	248.343	239.801	247.544	-0,7%	-1.710
53.854	53.454	50.848	53.575	0,8%	399
61.351	61.895	59.149	62.799	4,1%	2.498
80.022	78.787	73.463	79.670	1,4%	1.083
394.784	395.402	391.312	400.390	0,4%	1.760
453.142	455.509	450.693	465.482	2,6%	11.969
179.893	179.746	175.792	180.833	-0,01%	-16
108.555	109.790	108.807	111.103	1,4%	1.509
105.164	105.424	104.339	106.658	1,0%	1.055
60.235	60.610	60.395	61.390	2,1%	1.251
149.535	148.686	143.336	147.603	-2,0%	-2.962
1.542.392	1.542.966	1.524.887	1.548.171	-0,5%	-7.298
261.843	263.956	262.696	267.764	1,0%	2.631
134.357	134.603	133.525	135.507	-0,8%	-1.024
56.920	56.730	53.736	55.351	-3,7%	-2.114
261.123	260.458	256.598	259.712	-1,5%	-3.933

## Imprese registrate

Suddivisione per Provincia

REGIONE	PROVINCIA	31/12/2019	31/03/2020	30/06/2020	30/09/2020
MARCHE	Ancona	157.929	157.448	156.746	155.578
	Ascoli Piceno	66.285	66.347	66.079	64.186
	Fermo	55.192	54.736	54.552	53.136
	Macerata	107.482	107.223	106.802	104.998
	Pesaro e Urbino	108.838	108.123	107.941	105.636
MOLISE	Campobasso	51.712	51.722	51.460	50.292
	Isernia	18.796	18.693	18.574	18.354
PIEMONTE	Alessandria	117.387	117.548	117.179	116.369
	Asti	63.234	62.802	62.588	61.771
	Biella	55.968	55.887	55.747	54.851
	Cuneo	218.962	218.505	217.494	213.990
	Novara	112.716	112.454	112.017	110.878
	Torino	732.814	725.668	721.259	715.726
	Verbano-Cusio-Ossola	41.250	40.886	40.737	38.626
	Vercelli	50.326	50.515	50.334	49.542
PUGLIA	<b>Bari</b>	<b>405.044</b>	<b>408.330</b>	<b>405.899</b>	<b>398.786</b>
	<b>Brindisi</b>	<b>88.556</b>	<b>88.310</b>	<b>87.998</b>	<b>83.904</b>
	<b>Foggia</b>	<b>150.740</b>	<b>152.149</b>	<b>151.244</b>	<b>142.581</b>
	<b>Lecce</b>	<b>179.128</b>	<b>178.727</b>	<b>177.535</b>	<b>171.124</b>
	<b>Taranto</b>	<b>123.280</b>	<b>123.659</b>	<b>122.785</b>	<b>120.299</b>
SARDEGNA	Cagliari	178.534	179.432	178.634	171.743
	Nuoro	51.917	51.052	50.867	47.335
	Oristano	29.704	29.523	29.384	28.716
	Sassari	122.783	120.436	120.131	110.512

31/12/2020	31/03/2021	30/06/2021	30/09/2021	Var.% 30/09/2021 su 30/09/2020	Var. 30/09/2021 su 30/09/2020
154.245	154.770	149.615	156.046	0,3%	468
65.370	65.464	62.513	65.986	2,8%	1.800
53.685	53.274	50.717	53.208	0,1%	72
105.037	104.794	101.235	104.924	-0,1%	-74
106.637	106.317	102.342	107.017	1,3%	1.381
50.755	51.018	49.137	51.529	2,5%	1.237
18.455	18.629	18.204	18.916	3,1%	562
115.713	116.298	114.342	117.007	0,5%	638
61.543	61.706	60.537	61.884	0,2%	113
54.426	54.278	52.937	53.740	-2,0%	-1.111
212.995	215.173	209.438	214.718	0,3%	728
110.057	110.535	109.211	112.432	1,4%	1.554
708.345	707.563	709.889	723.157	1,0%	7.431
39.018	39.125	37.077	39.532	2,3%	906
49.059	49.535	48.486	50.360	1,7%	818
<b>401.379</b>	<b>410.057</b>	<b>395.909</b>	<b>411.986</b>	<b>3,3%</b>	<b>13.200</b>
<b>85.857</b>	<b>87.016</b>	<b>82.422</b>	<b>87.643</b>	<b>4,5%</b>	<b>3.739</b>
<b>145.948</b>	<b>151.925</b>	<b>138.469</b>	<b>150.298</b>	<b>5,4%</b>	<b>7.717</b>
<b>176.286</b>	<b>177.731</b>	<b>167.307</b>	<b>180.012</b>	<b>5,2%</b>	<b>8.888</b>
<b>122.285</b>	<b>123.414</b>	<b>118.726</b>	<b>123.557</b>	<b>2,7%</b>	<b>3.258</b>
174.902	176.251	170.237	178.165	3,7%	6.422
50.165	50.391	46.243	50.136	5,9%	2.801
29.112	29.437	28.864	30.066	4,7%	1.350
116.784	116.200	108.005	118.368	7,1%	7.856

## Imprese registrate

Suddivisione per Provincia

REGIONE	PROVINCIA	31/12/2019	31/03/2020	30/06/2020	30/09/2020
SICILIA	Agrigento	67.412	68.321	68.012	64.356
	Caltanissetta	44.579	44.909	44.631	44.353
	Catania	214.537	215.041	213.567	213.306
	Enna	25.294	25.615	25.488	24.741
	Messina	116.990	117.543	116.266	109.511
	Palermo	208.774	208.706	208.006	207.507
	Ragusa	80.622	81.606	81.478	78.614
	Siracusa	79.269	79.869	79.051	78.213
	Trapani	78.287	78.522	78.189	74.181
TOSCANA	Arezzo	111.630	111.736	111.293	108.495
	Firenze	383.949	383.307	381.181	371.866
	Grosseto	65.745	64.960	64.702	61.172
	Livorno	97.750	96.720	96.330	91.987
	Lucca	127.337	126.597	126.130	122.920
	Massa Carrara	49.856	49.651	49.472	48.676
	Pisa	128.103	126.797	126.110	125.367
	Pistoia	79.361	79.694	79.385	77.980
	Prato	103.003	102.773	101.745	101.542
	Siena	91.132	90.372	90.062	85.941
TRENTINO - ALTO ADIGE	Bolzano	241.492	241.539	240.964	228.848
	Trento	197.621	197.251	196.477	189.309
UMBRIA	Perugia	196.443	196.848	195.909	192.336
	Terni	58.607	58.567	58.285	57.232
VALLE D'AOSTA	Aosta	40.380	40.334	40.036	39.376

31/12/2020	31/03/2021	30/06/2021	30/09/2021	Var.% 30/09/2021 su 30/09/2020	Var. 30/09/2021 su 30/09/2020
68.881	64.202	67.998	5,7%	3.642	468
46.310	44.834	46.970	5,9%	2.617	1.800
217.611	218.151	224.754	5,4%	11.448	72
25.657	24.296	25.126	1,6%	385	-74
116.213	109.639	115.809	5,8%	6.298	1.381
209.895	206.308	214.585	3,4%	7.078	1.237
82.143	79.819	83.262	5,9%	4.648	562
79.372	78.583	81.357	4,0%	3.144	638
78.402	73.877	79.128	6,7%	4.947	113
108.373	106.130	109.179	0,6%	684	-1.111
367.228	357.934	367.131	-1,3%	-4.735	728
63.407	57.525	63.971	4,6%	2.799	1.554
94.567	87.060	95.307	3,6%	3.320	7.431
123.744	118.163	124.995	1,7%	2.075	906
48.910	46.761	49.143	1,0%	467	818
125.169	123.325	127.138	1,4%	1.771	728
77.888	75.526	79.020	1,3%	1.040	1.554
100.942	99.281	102.517	1,0%	975	7.431
86.253	83.105	86.717	0,9%	776	906
233.990	210.561	225.371	-1,5%	-3.477	818
192.936	177.616	188.975	-0,2%	-334	6.422
193.716	189.057	195.026	1,4%	2.690	2.801
57.631	56.999	58.388	2,0%	1.156	1.350
38.467	34.549	36.674	-6,9%	-2.702	7.856

## Imprese registrate

Suddivisione per Provincia

REGIONE	PROVINCIA	31/12/2019	31/03/2020	30/06/2020	30/09/2020
<b>VENETO</b>	Belluno	72.902	71.966	71.684	70.190
	Padova	342.896	343.351	340.668	340.234
	Rovigo	72.507	72.045	71.443	70.330
	Treviso	321.803	322.135	320.949	320.273
	Venezia	303.893	299.765	298.164	282.098
	Verona	367.158	366.993	365.411	355.687
	Vicenza	328.069	328.387	326.657	325.294
<b>ITALIA</b>		18.061.839	18.052.581	17.962.160	17.675.451

Fonte: elaborazione Osservatorio Economico AFORISMA su dati Infocamere

31/12/2020	31/03/2021	30/06/2021	30/09/2021	Var.% 30/09/2021 su 30/09/2020	Var. 30/09/2021 su 30/09/2020
70.175	69.987	67.789	69.482	-1,0%	-708
337.572	337.347	333.838	341.376	0,3%	1.142
70.598	71.376	71.764	74.336	5,7%	4.006
318.480	319.226	318.982	325.369	1,6%	5.096
286.282	285.067	265.823	281.891	-0,1%	-207
357.293	358.808	347.914	361.256	1,6%	5.569
323.194	324.026	321.279	327.274	0,6%	1.980
17.713.227	17.814.022	#####	17.957.426	1,6%	281.975

# 04

## Cresce l'imponibile Iva

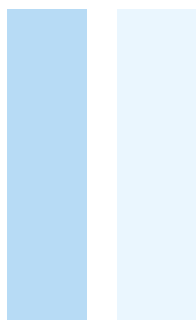
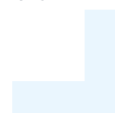
rilevato tramite la fatturazione elettronica

Nei primi sette mesi del 2021 l'imponibile Iva, rilevato tramite la fatturazione elettronica, è cresciuto, complessivamente, del 20,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020. L'incremento è stato più significativo per le persone fisiche (+22 per cento) rispetto alle persone non fisiche (+20 per cento). Il mese di luglio ha fatto registrare una crescita del 14,3 per cento. L'incremento mensile è stato maggiore per le persone non fisiche (+14,4 per cento) rispetto alle persone fisiche (+12,9 per cento).

Nel periodo considerato i maggiori aumenti percentuali di imponibile sono stati registrati dalle Costruzioni (+34,9 per cento) e dall'Attività manifatturiera (+29,2 per cento).

A livello territoriale, le crescite maggiori si sono registrate in Friuli-Venezia Giulia (+29,1 per cento) seguita dalla Sicilia (+28,4 per cento) mentre il Lazio è la regione che ha evidenziato la crescita minore (+0,5 per cento).

Dal primo gennaio 2019, tutte le fatture emesse, a seguito di cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti o stabiliti in Italia, devono essere solo elettroniche. L'obbligo di fatturazione elettronica, introdotto dalla Legge di Bilancio 2018, vale sia nel caso in cui la cessione del bene o la prestazione di servizio è effettuata tra due operatori Iva (operazioni B2B, cioè business to business), sia nel caso in cui la cessione/prestazione è effettuata da un operatore Iva verso un consumatore finale (operazioni B2C, cioè business to consumer). Le regole per predisporre, trasmettere, ricevere e conservare le fatture elettroniche sono definite nel provvedimento numero 89757 del 30 aprile 2018 dell'Agenzia delle Entrate.





**Variazione percentuale mensile dell'imponibile Iva**

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	Periodo gennaio- luglio 2021
<b>Italia</b>	<b>-7,30%</b>	<b>-1,20%</b>	<b>31,30%</b>	<b>67,80%</b>	<b>36,80%</b>	<b>21,30%</b>	<b>14,30%</b>	<b>20,10%</b>
<b>ABRUZZO</b>	-2,70%	1,00%	41,60%	98,50%	36,80%	18,50%	13,20%	23,90%
<b>BASILICATA</b>	-1,20%	4,60%	40,70%	70,00%	39,60%	27,20%	7,60%	23,90%
<b>BOLZANO</b>	-14,00%	-7,20%	23,50%	58,80%	27,00%	22,20%	10,20%	14,90%
<b>CALABRIA</b>	-4,70%	14,40%	46,30%	82,10%	38,80%	24,60%	16,40%	26,70%
<b>CAMPANIA</b>	-2,90%	2,70%	35,70%	65,50%	35,30%	34,40%	4,60%	22,10%
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	-6,60%	-0,80%	37,10%	80,60%	38,30%	11,40%	26,60%	22,70%
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	-7,70%	2,90%	54,60%	89,50%	46,10%	33,30%	16,30%	29,10%
<b>LAZIO</b>	-28,10%	-20,90%	-0,40%	25,00%	26,10%	10,00%	7,20%	0,50%
<b>LIGURIA</b>	-7,30%	-1,70%	29,40%	72,70%	43,00%	24,50%	12,00%	21,60%
<b>LOMBARDIA</b>	-4,40%	-1,70%	30,90%	65,10%	33,20%	22,50%	10,50%	19,40%
<b>MARCHE</b>	-7,10%	-1,10%	47,10%	113,70%	38,70%	22,40%	17,20%	25,70%
<b>MOLISE</b>	-0,60%	4,60%	32,10%	69,30%	45,90%	35,20%	18,10%	26,70%
<b>PIEMONTE</b>	7,50%	-5,40%	45,20%	91,50%	35,00%	20,60%	6,30%	23,10%
<b>PUGLIA</b>	-2,30%	3,70%	33,20%	72,80%	37,50%	20,10%	10,70%	21,70%
<b>SARDEGNA</b>	-3,80%	-2,00%	29,80%	42,90%	34,70%	28,10%	14,10%	19,20%
<b>SICILIA</b>	-4,10%	37,10%	33,60%	46,50%	36,60%	35,80%	20,80%	28,40%
<b>TOSCANA</b>	-8,40%	-0,60%	38,20%	99,90%	40,90%	8,50%	17,40%	21,70%
<b>TRENTINO-ALTO ADIGE</b>	-4,70%	0,80%	34,10%	79,00%	42,50%	34,70%	25,10%	27,60%
<b>UMBRIA</b>	-0,70%	4,40%	36,10%	65,00%	35,60%	22,10%	9,90%	21,90%
<b>VALLE D'AOSTA</b>	-18,90%	5,70%	21,10%	125,50%	51,30%	13,10%	19,90%	24,60%
<b>VENETO</b>	-7,20%	2,30%	42,10%	91,50%	37,30%	21,30%	14,00%	24,00%

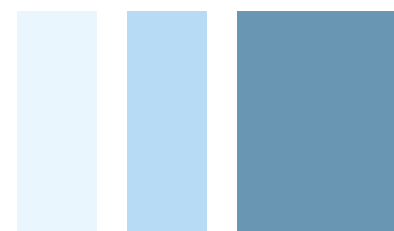
Fonte: elaborazione Osservatorio Economico AFORISMA su dati DF

## Variazione percentuale mensile dell'imponibile Iva, per settore economico

SETTORE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
A-Agricoltura, silvicoltura e pesca	-2,60%	0,20%	18,80%	17,30%	15,20%
B-Estrazione di minerali da cave e miniere	-8,90%	2,90%	66,50%	135,00%	42,20%
C-Attività manifatturiere	-4,50%	1,30%	46,70%	122,40%	45,70%
D-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	-26,80%	-23,70%	-14,10%	-6,90%	29,60%
E-Fornitura di acqua, reti fognarie	2,30%	6,00%	31,50%	31,00%	27,70%
F-Costruzioni	0,30%	-10,50%	40,30%	122,50%	67,70%
G-Commercio all'ingrosso e al dettaglio	-10,20%	2,20%	39,50%	69,30%	24,70%
H-Trasporto e magazzinaggio	-12,50%	-1,90%	11,90%	41,40%	23,70%
I-Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-43,30%	-37,30%	21,10%	125,00%	105,50%
J-Servizi di informazione e comunicazione	7,20%	-7,90%	9,90%	14,20%	15,40%
K-Attività finanziarie e assicurative	-19,40%	-13,00%	7,10%	54,50%	31,60%
L-Attività immobiliari	-13,50%	1,10%	35,90%	61,70%	42,30%
M-Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,40%	0,10%	26,80%	66,80%	41,20%
N-Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	-10,30%	-11,60%	9,50%	38,60%	27,10%
O-Amm.pubblica e difesa-ass.sociale obbligatoria	-32,70%	-16,30%	-19,50%	-4,20%	-9,80%
P-Istruzione	-19,60%	22,30%	24,60%	74,10%	51,20%
Q-Sanità e assistenza sociale	-9,70%	-7,90%	2,90%	13,60%	23,40%
R-Att. artistiche, sportive e divertimento	-22,10%	-43,20%	-12,10%	29,00%	63,60%
S-Altre attività di servizi	-24,80%	-16,10%	3,20%	18,00%	4,80%
T-Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-29,50%	-56,40%	-76,30%	-23,00%	-39,10%
U-Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-88,60%	-92,00%	-93,60%	-87,50%	-87,70%
X-Attività non classificabile	46,80%	80,00%	108,90%	162,90%	166,60%

Fonte: elaborazione Osservatorio Economico AFORISMA su dati DF

GIUGNO	LUGLIO	Periodo gennaio- luglio 2021
9,40%	12,50%	10,30%
16,30%	11,40%	28,20%
23,20%	20,70%	29,20%
-0,60%	10,10%	-7,40%
17,20%	13,50%	18,10%
39,20%	29,50%	34,90%
14,80%	5,70%	17,00%
25,80%	7,30%	12,00%
82,20%	54,70%	21,30%
11,50%	0,30%	6,80%
23,10%	-1,10%	7,80%
26,10%	13,60%	19,40%
24,80%	16,30%	23,20%
19,10%	1,00%	8,00%
-7,60%	-4,90%	-14,80%
28,80%	-5,60%	18,80%
5,60%	-4,70%	2,50%
59,20%	-6,10%	-1,70%
3,50%	4,60%	-1,90%
-54,60%	-30,40%	-44,40%
-93,90%	-88,10%	-90,70%
117,50%	103,50%	105,70%



# 05 Aumentano i depositi e rallenta l'andamento della domanda di prestiti

A giugno, i depositi bancari detenuti da famiglie e imprese pugliesi sono cresciuti ancora intensamente, sebbene in rallentamento rispetto al 2020 (10,1 per cento dal 12,7 di dicembre).

La decelerazione è proseguita nei mesi estivi (9,0 per cento ad agosto) ed è stata determinata soprattutto dalla dinamica dei depositi delle imprese, che hanno risentito della minore domanda di fondi a scopo precauzionale e della ripresa degli investimenti.

Al rallentamento ha contribuito in minor misura anche l'andamento dei depositi delle famiglie, su cui ha inciso l'aumento dei consumi. A giugno il valore complessivo a prezzi di mercato dei titoli a custodia presso le banche è aumentato del 10,1 per cento, sostenuto dalla crescita del valore delle quote di fondi comuni.

L'andamento della domanda di prestiti da parte delle imprese ha registrato un forte rallentamento nella prima metà dell'anno in corso, anche per effetto dell'elevata consistenza di liquidità di cui dispongono le aziende e del maggiore autofinanziamento conseguito nel 2021; l'andamento ha riflesso, in particolare, l'indebolimento delle richieste di finanziamento del capitale circolante e di ristrutturazione delle posizioni debitorie pregresse.

Nel primo semestre del 2021 la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie ha continuato a crescere. Le richieste di credito al consumo, dopo aver subito un marcato calo nello scorso anno, sono tornate ad aumentare in misura significativa.

Dal lato dell'offerta, le condizioni di finanziamento praticate dalle banche nel primo semestre del 2021 nei confronti delle imprese sono rimaste nel complesso distese, nonostante il lieve aumento nei costi accessori e una maggiore prudenza da parte delle banche nelle quantità offerte. Riguardo ai mutui alle famiglie, gli intermediari hanno confermato l'orientamento accomodante degli ultimi anni; le condizioni di offerta sul credito al consumo sono tornate a essere più espansive, dopo il lieve irrigidimento del 2020.

Nelle tabelle che seguono sono state prese in esame le variabili:

- 1) Famiglie consumatrici
- 2) Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)
- 3) Quasi-società non finanziarie artigiane
- 4) Quasi-società non finanziarie altre
- 5) Società non finanziarie
- 6) Società non finanziarie e famiglie produttrici
- 7) Società finanziarie (diverse dalle istituzioni finanziarie monetarie)
- 8) Amministrazioni pubbliche
- 9) Totale residenti (al netto delle istituzioni finanziarie monetarie)





1) Il settore delle “Famiglie consumatrici” comprende gli individui o i gruppi di individui nella loro funzione di consumatori ovvero operai, impiegati, lavoratori dipendenti, pensionati, redditieri, beneficiari di altri trasferimenti e in genere tutti coloro che non possono essere considerati imprenditori.

2) Il settore delle “Famiglie produttrici” (fino a 5 addetti) comprende gli individui o i gruppi di individui nella loro funzione di produttori di beni e servizi, purché il loro comportamento economico e finanziario non sia tale da configurare una quasi-società. Ne fanno parte le società semplici, le società di fatto e le imprese individuali.

3) Le “Quasi-società” identificano organismi senza personalità giuridica e comprendono le società in nome collettivo e in accomandita semplice; le società semplici, le società di fatto, le imprese individuali (intendendo per tali gli artigiani, gli agricoltori, i piccoli imprenditori, i liberi professionisti e comunque tutti coloro che svolgono un’attività in proprio), sempre che abbiano un numero di addetti superiore alle cinque unità (o nel caso di ausiliari finanziari impieghino almeno un addetto). Il settore delle “quasi-società non finanziarie artigiane” comprende i soggetti che presentano le caratteristiche di quasi-società e svolgono attività definita artigiana ai sensi della legge 443/85.

4) Il settore delle “Quasi-società non finanziarie altre” comprende i soggetti che presentano le caratteristiche di quasi-società e svolgono attività diversa da quella artigiana.

5) Le “Società non finanziarie” comprendono le unità che producono beni e servizi (non finanziari) destinati alla vendita.

6) Le “Società non finanziarie e famiglie produttrici” comprendono le precedenti e le Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)

7) Le “Società finanziarie” comprendono le unità che svolgono intermediazione finanziaria o attività finanziarie ausiliarie.

8) Le “Amministrazioni pubbliche” comprendono tutte le unità istituzionali che agiscono da produttori di beni e servizi non destinabili alla vendita e volti a soddisfare consumi collettivi e individuali, ovvero che operano una redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese.



## Depositi bancari e risparmio postale in Puglia

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2019	30/06/2021	Var.%	Var.
Famiglie consumatrici	53.576.791	59.233.079	10,6%	5.656.288
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	3.873.775	4.920.614	27,0%	1.046.839
Quasi-società non finanziarie artigiane	206.222	326.255	58,2%	120.033
Quasi-società non finanziarie altre	573.885	852.708	48,6%	278.823
Società non finanziarie	7.722.207	11.248.266	45,7%	3.526.059
Società non finanziarie e famiglie produttrici	11.595.982	16.168.880	39,4%	4.572.898
Società finanziarie (diverse dalle istituzioni finanziarie monetarie)	469.433	396.529	-15,5%	-72.904
Amministrazioni pubbliche	1.143.340	1.171.552	2,5%	28.212
<b>Totale residenti (al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie)</b>	<b>67.703.080</b>	<b>77.925.952</b>	<b>15,1%</b>	<b>10.222.872</b>

## Depositi bancari e risparmio postale in Italia meridionale

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2019	30/06/2021	Var.%	Var.
Famiglie consumatrici	193.131.911	210.770.857	9,1%	17.638.946
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	11.906.638	15.135.328	27,1%	3.228.690
Quasi-società non finanziarie artigiane	633.969	944.124	48,9%	310.155
Quasi-società non finanziarie altre	2.228.110	3.172.791	42,4%	944.681
Società non finanziarie	27.095.589	39.501.507	45,8%	12.405.918
Società non finanziarie e famiglie produttrici	39.002.227	54.636.836	40,1%	15.634.609
Società finanziarie (diverse dalle istituzioni finanziarie monetarie)	1.798.567	1.570.993	-12,7%	-227.574
Amministrazioni pubbliche	3.460.054	4.142.692	19,7%	682.638
<b>Totale residenti (al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie)</b>	<b>241.012.724</b>	<b>275.215.086</b>	<b>14,2%</b>	<b>34.202.362</b>

## Depositi bancari e risparmio postale in Italia

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2019	30/06/2021	Var.%	Var.
Famiglie consumatrici	1.057.305.717	1.149.868.352	8,8%	92.562.635
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	65.874.204	82.854.442	25,8%	16.980.238
Quasi-società non finanziarie artigiane	6.913.645	9.893.516	43,1%	2.979.871
Quasi-società non finanziarie altre	14.885.439	20.557.103	38,1%	5.671.664
Società non finanziarie	297.266.640	392.999.448	32,2%	95.732.808
Società non finanziarie e famiglie produttrici	363.140.844	475.853.891	31,0%	112.713.047
Società finanziarie (diverse dalle istituzioni finanziarie monetarie)	350.043.157	315.535.585	-9,9%	-34.507.572
Amministrazioni pubbliche	48.268.574	49.656.682	2,9%	1.388.108
<b>Totale residenti (al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie)</b>	<b>1.857.669.804</b>	<b>2.033.806.367</b>	<b>9,5%</b>	<b>176.136.563</b>

## Prestiti in Puglia

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2019	30/06/2021	Var.%	Var.
Famiglie consumatrici	27.363.013,00	27.969.253,00	2,2%	606.240
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	4.305.399,00	4.651.322,00	8,0%	345.923
Società non finanziarie e famiglie produttrici: Costruzioni	2.776.831,00	2.613.670,00	-5,9%	-163.161
Società non finanziarie e famiglie produttrici: Attività industriali	5.127.459,00	5.396.658,00	5,3%	269.199
Società non finanziarie e famiglie produttrici: Servizi	11.264.017,00	12.026.273,00	6,8%	762.256
Società non finanziarie e famiglie produttrici	21.051.223,00	22.088.121,00	4,9%	1.036.898
Piccole imprese: società non finanziarie fino a 20 addetti e famiglie produttrici	6.081.807,00	6.457.698,00	6,2%	375.891
Società finanziarie (diverse dalle istituzioni finanziarie monetarie)	105.965,00	93.834,00	-11,4%	-12.131
Amministrazioni pubbliche	2.277.832,00	2.506.084,00	10,0%	228.252
<b>Totale residenti (al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie)</b>	<b>51.024.091,00</b>	<b>52.881.091,00</b>	<b>3,6%</b>	<b>228.252</b>

## Prestiti in Italia meridionale

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2019	30/06/2021	Var.%	Var.
Famiglie consumatrici	83.479.528,00	84.861.802,00	1,7%	1.382.274
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	11.831.263,00	12.977.062,00	9,7%	1.145.799
Società non finanziarie e famiglie produttrici: Costruzioni	9.268.193,00	8.638.531,00	-6,8%	-629.662
Società non finanziarie e famiglie produttrici: Attività industriali	18.426.355,00	19.269.974,00	4,6%	843.619
Società non finanziarie e famiglie produttrici: Servizi	39.588.203,00	42.927.561,00	8,4%	3.339.358
Società non finanziarie e famiglie produttrici	72.010.599,00	75.848.833,00	5,3%	3.838.234
Piccole imprese: società non finanziarie fino a 20 addetti e famiglie produttrici	17.689.191,00	18.982.862,00	7,3%	1.293.671
Società finanziarie (diverse dalle istituzioni finanziarie monetarie)	459.689,00	412.813,00	-10,2%	-46.876
Amministrazioni pubbliche	13.714.635,00	15.601.147,00	13,8%	1.886.512
<b>Totale residenti (al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie)</b>	<b>170.158.929,00</b>	<b>177.215.434,00</b>	<b>4,1%</b>	<b>1.886.512</b>



## Prestiti in Italia

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2019	30/06/2021	Var.%	Var.
Famiglie consumatrici	545.652.319,00	561.862.528,00	3,0%	16.210.209
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	76.988.505,00	81.081.711,00	5,3%	4.093.206
Società non finanziarie e famiglie produttrici: Costruzioni	78.528.348,00	71.636.012,00	-8,8%	-6.892.336
Società non finanziarie e famiglie produttrici: Attività industriali	214.963.958,00	236.230.055,00	9,9%	21.266.097
Società non finanziarie e famiglie produttrici: Servizi	374.759.040,00	398.614.590,00	6,4%	23.855.550
Società non finanziarie e famiglie produttrici	708.194.881,00	747.216.998,00	5,5%	39.022.117
Piccole imprese: società non finanziarie fino a 20 addetti e famiglie produttrici	128.437.966,00	132.664.906,00	3,3%	4.226.940
Società finanziarie (diverse dalle istituzioni finanziarie monetarie)	239.641.054,00	180.504.645,00	-24,7%	-59.136.409
Amministrazioni pubbliche	254.843.764,00	269.068.753,00	5,6%	14.224.989
<b>Totale residenti (al netto delle Istituzioni finanziarie monetarie)</b>	<b>1.756.032.605,00</b>	<b>1.766.310.449,00</b>	<b>0,6%</b>	<b>14.224.989</b>

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico AFORISMA su dati Bankitali

# 06 Focus “L’evoluzione dell’offerta turistica in Puglia”

Uno «scricigno» di beni materiali ed immateriali: la Puglia custodisce un patrimonio inestimabile. È una terra ricca di storia, di arte, di cultura e di tradizioni, ma non solo. Di generazione in generazione sono state tramandate conoscenze e competenze.

Il presente studio analizza le caratteristiche e le tendenze del settore turistico in Puglia. In particolare, sono state prese in esame le seguenti attività economiche attive, iscritte al «Registro Imprese» delle Camere di Commercio pugliesi, di cui si riporta, tra le parentesi, il relativo codice Ateco: gli alberghi (con codice Ateco 551); alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni (552); aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte (553); alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero (559); attività dei servizi di ristorazione (56); ristoranti e attività di ristorazione mobile (561); fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione (562); bar e altri esercizi simili senza cucina (563); catering per eventi, banqueting (5621); noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri (7711); noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale (7734); noleggio di mezzi di trasporto aereo (7735); attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator (791); attività delle agenzie di viaggio (7911); attività dei tour operator (7912); altri servizi di prenotazione e attività connesse (799); rappresentazioni artistiche (9001); attività di supporto alle rappresentazioni artistiche (9002); gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche (9004); attività di musei (9102); gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili (9103); parchi di divertimento e parchi tematici (9321); altre attività ricreative e di divertimento (9329).

Viene analizzato il trend delle imprese attive, anno per anno, a partire dal 2009 sino al 30 settembre 2021.

In Puglia sono attive 27.965 imprese nel settore del turismo, sul totale complessivo di 333.352 aziende. Rappresentano, dunque, l’8,4 per cento. In dettaglio, 7.792 sono ubicate in provincia di Bari; 2.420 in provincia di Barletta-Andria-Trani; 2.991 in provincia di Brindisi; 4.362 in provincia di Foggia; 6.708 in provincia di Lecce; 3.692 in provincia di Taranto.

La più alta incidenza di imprese turistiche sul totale delle aziende si trova in provincia di Lecce, con 6.708 aziende del settore su 66.028 attività, che equivale ad un’incidenza del 10,2 per cento. Seguono, in ordine di quota percentuale, le province di Brindisi, dove si registra una quota pari al 9,2 per cento (2.991 imprese sul totale di 32.561); Taranto, con l’8,6 per cento (3.692 su 43.107); Bari, con l’8 per cento (7.792 su 97.401); Barletta-Andria-Trani, con il 7,3 per cento (2.420 su 33.102); Foggia, con il 7,1 per cento (4.362 su 61.153).

Il comparto turistico registra un trend di crescita costante nell’ultimo decennio, in controtendenza con il numero totale delle imprese. A fine 2009 si contavano, in Puglia, 20.516 imprese del settore. L’anno dopo 21.437. Nel 2010 erano 22.212, poi 22.883 nell’anno successivo. Nel 2013 erano 23.298, poi 23.767. Nel 2015 erano 24.302, l’anno dopo 24.969. Nel 2017 erano 25.675, l’anno successivo 26.279 e al 31 dicembre 2019 sono arrivate a 26.677. Poi a 27.184 a fine 2020 e 27.965 al 31 settembre scorso. Di contro, nello stesso arco temporale, il totale delle imprese è sceso da 338.598 (anno 2009) a 333.352 (terzo trimestre 2021).

Oggi si parla molto di turismo sostenibile, ma in cosa consiste? Partiamo dalla definizione, data dalla stessa Organizzazione Mondiale del Turismo: «Turismo capace di soddisfare le esigenze dei turisti di oggi e delle regioni ospitanti prevedendo e accrescendo le opportunità per il futuro. Tutte le risorse dovrebbero essere gestite in modo tale che le esigenze economiche, sociali ed estetiche possano essere soddisfatte mantenendo l’integrità culturale, i processi ecologici essenziali, la diversità biologica, i sistemi di vita dell’area in questione».

I prodotti turistici sostenibili sono quelli che agiscono in armonia con l’ambiente, la comunità e le culture locali, in modo tale che essi siano i beneficiari e non le vittime dello sviluppo turistico. Il turismo ecosostenibile guarda quindi al futuro: si tratta di un insieme di pratiche e scelte che non danneggiano l’ambiente e favoriscono uno sviluppo economico durevole, non danneggiando i processi sociali locali, ma contribuendo al miglioramento della qualità della vita dei residenti. Economia, Etica e Ambiente sono i principi fondamentali su cui si basa il turismo sostenibile.

Intanto le strutture extra-alberghiere continuano a crescere. Sul totale delle attività iscritte al Registro imprese esaminate le attività extra-alberghiere, ovvero le attività di alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, rappresentano il 11,04 per cento (3.086 attività su 27.965), mentre gli alberghi sono 873 e si fermano al 3,12 per cento. In Puglia, ci sono anche 128 aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte.

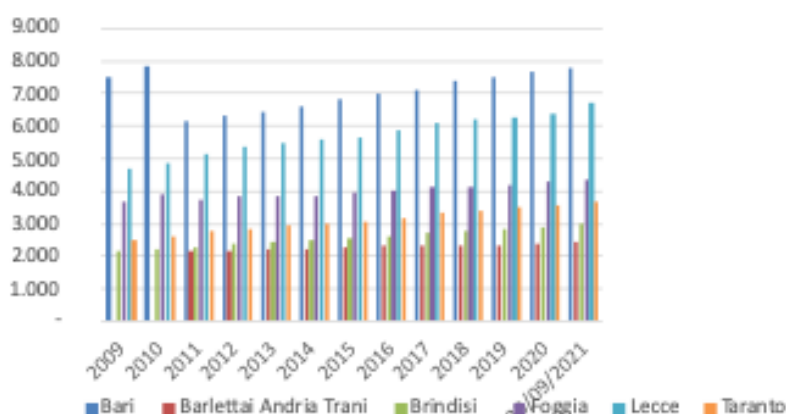
Riguardo alla ristorazione, invece, si contano 11.888 ristoranti e attività di ristorazione mobili, pari al 42,51 per cento; 8.317 bar ed altri esercizi simili senza cucina e corrispondono al 29,74; 96 agenzie di catering per eventi, banqueting; 28 attività dei servizi di ristorazione. In merito alla mobilità, ci sono 232 attività di noleggio di autovetture e 23 di noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale.

Le agenzie di viaggio e dei tour operator sono 185, più 412 attività di sola agenzia di viaggio ed altre 46 di sola attività dei tour operator, a cui si aggiungono 277 agenzie che erogano servizi di prenotazione e attività connesse.

Nel settore turistico, consideriamo anche 195 attività di rappresentazioni artistiche; 479 attività di supporto alle rappresentazioni artistiche; 42 imprese impegnate nella gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche; 18 musei; 16 attività di gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili; 153 attività impegnate nella gestione di parchi di divertimento e parchi tematici e ben 1.426 altre attività ricreative e di divertimento.

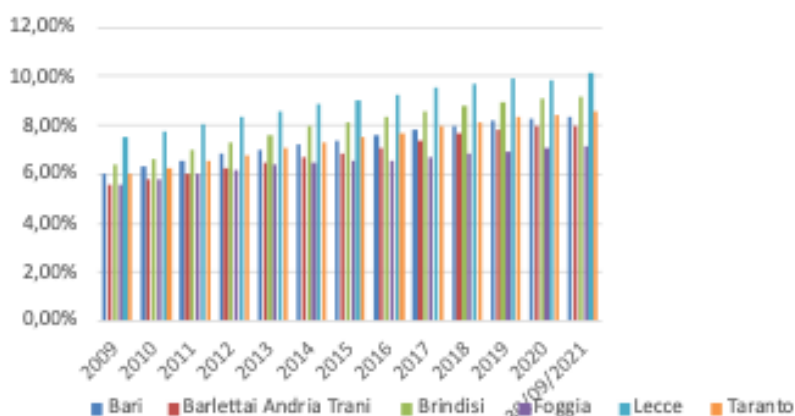
Nell'ultimo decennio, dal 2009 al 2019, in Puglia, le imprese turistiche sono aumentate di 7.449 unità, pari al 36,3 per cento (da 20.516 a 27.965), mentre le imprese totali sono diminuite di 5.246 unità. Pari a un tasso negativo dell'1,5 per cento (da 338.598 a 333.352).

### Trend Imprese Turistiche province pugliesi 2009-2021



Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico AFORISMA su dati Infocamere

### Incidenza sul numero totale delle imprese 2009-2021



Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico AFORISMA su dati Infocamere

## Puglia

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Imprese "turistiche"	20.516	21.437	22.212	22.883	23.298	23.767	24.302
totale imprese	338.598	340.150	338.332	335.933	331.618	328.159	329.213
% "turistiche" sul tot. imprese	6,1%	6,3%	6,6%	6,8%	7,0%	7,2%	7,4%
var.% su anno precedente		4,5%	3,6%	3,0%	1,8%	2,0%	2,3%

## provincia di Bari

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Imprese "turistiche"	7.479	7.841	6.140	6.302	6.418	6.622	6.806
totale imprese	134.842	134.880	101.628	100.468	99.655	99.381	99.521
% "turistiche" sul tot. imprese	5,5%	5,8%	6,0%	6,3%	6,4%	6,7%	6,8%
var.% su anno precedente		4,8%	-21,7%	2,6%	1,8%	3,2%	2,8%

## provincia di Barletta-Andria-Trani

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Imprese "turistiche"	-	-	2.138	2.185	2.204	2.226	2.285
totale imprese	-	-	35.677	35.014	34.653	34.329	34.365
% "turistiche" sul tot. imprese	-	-	6,0%	6,2%	6,4%	6,5%	6,6%
var.% su anno precedente				2,2%	0,9%	1,0%	2,7%

## provincia di Bari + Bat

	2009	2019	var.% 30/09/2021 su 2009	var. 30/09/2021 su 2009
Imprese "turistiche"	7.479	9.823	31,34%	2.344
totale imprese	134.842	128.720	-4,54%	-6.122
% "turistiche" sul tot. imprese	5,5%	7,6%		
var.% su anno precedente				

2016	2017	2018	2019	2020	30/09/2021	var.% 30/09/2021 su 2009	var. 30/09/2021 su 2009
24.969	25.675	26.279	26.677	27.184	27.898	<b>36,0%</b>	<b>7.382</b>
330.171	328.626	328.162	326.705	328.672	333.352	<b>-1,5%</b>	<b>-5.246</b>
7,6%	7,8%	8,0%	8,2%	8,3%	8,4%		
2,7%	2,8%	2,4%	1,5%	1,9%	2,6%		

2016	2017	2018	2019	2020	30/09/2021	var.% 30/09/2021 su 2009	var. 30/09/2021 su 2009
7.120	7.394	7.473	7.659	7.792	26,9%	<b>1.333</b>	<b>7.382</b>
96.867	96.742	95.814	96.293	97.401	<b>-4,2%</b>	<b>-5.814</b>	<b>-5.246</b>
7,4%	7,6%	7,8%	8,0%	8,0%			
1,6%	3,8%	1,1%	2,5%	1,7%			

2016	2017	2018	2019	2020	30/09/2021	var.% 30/09/2021 su 2009	var. 30/09/2021 su 2009
2.330	2.351	2.350	2.374	2.420	13,2%	<b>212</b>	<b>7.382</b>
33.763	33.364	32.906	32.902	33.102	<b>-7,2%</b>	<b>-2.771</b>	<b>-5.246</b>
6,9%	7,0%	7,1%					
0,3%	0,9%	0,0%	1,0%	1,9%			

\* a partire dall'anno 2011 viene esclusa la provincia di Barletta-Andria-Trani

## provincia di Brindisi

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Imprese "turistiche"	2.135	2.210	2.292	2.358	2.415	2.482	2.534
totale imprese	33.208	33.312	32.744	32.223	31.847	31.253	31.227
% "turistiche" sul tot. imprese	6,4%	6,6%	7,0%	7,3%	7,6%	7,9%	8,1%
var.% su anno precedente		3,5%	3,7%	2,9%	2,4%	2,8%	2,1%

## provincia di Foggia

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Imprese "turistiche"	3.700	3.908	3.753	3.854	3.868	3.865	3.944
totale imprese	66.372	66.978	62.480	62.303	60.587	59.564	60.061
% "turistiche" sul tot. imprese	5,6%	5,8%	6,0%	6,2%	6,4%	6,5%	6,6%
var.% su anno precedente		5,6%	-4,0%	2,7%	0,4%	-0,1%	2,0%

## provincia di Lecce

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Imprese "turistiche"	4.698	4.860	5.130	5.344	5.452	5.563	5.648
totale imprese	62.464	62.963	63.870	64.214	63.387	62.589	62.868
% "turistiche" sul tot. imprese	7,5%	7,7%	8,0%	8,3%	8,6%	8,9%	9,0%
var.% su anno precedente		3,4%	5,6%	4,2%	2,0%	2,0%	1,5%

## provincia di Taranto

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Imprese "turistiche"	2.504	2.618	2.759	2.840	2.941	3.009	3.085
totale imprese	41.712	42.017	41.933	41.711	41.489	41.043	41.171
% "turistiche" sul tot. imprese	6,0%	6,2%	6,6%	6,8%	7,1%	7,3%	7,5%
var.% su anno precedente		4,6%	5,4%	2,9%	3,6%	2,3%	2,5%

fonte: elaborazioni Osservatorio Economico AFORISMA su dati Infocamere

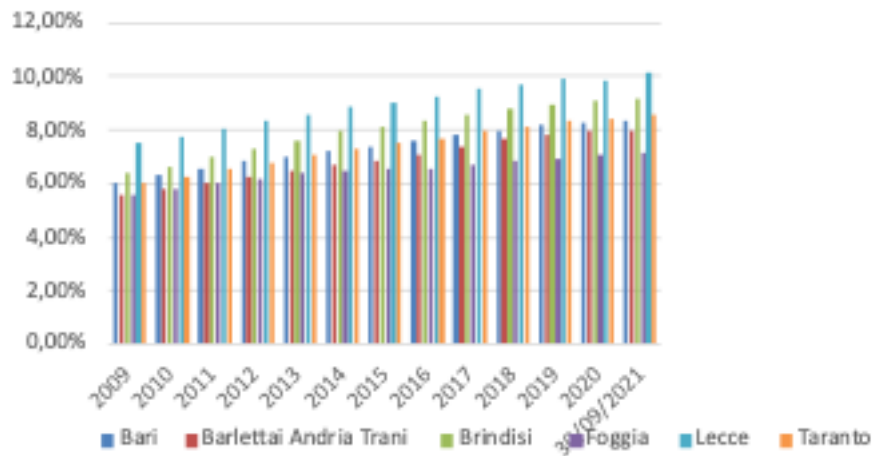
2016	2017	2018	2019	2020	30/09/2021	var.% 30/09/2021 su 2009	var. 30/09/2021 su 2009
2.711	2.787	2.838	2.905	2.991	40,1%	856	7.382
31.541	31.597	31.678	31.982	32.561	-1,9%	-647	-5.246
8,6%	8,8%	9,0%	9,1%	9,2%			
3,4%	2,8%	1,8%	2,4%	3,0%			

2016	2017	2018	2019	2020	30/09/2021	var.% 30/09/2021 su 2009	var. 30/09/2021 su 2009
4.109	4.135	4.177	4.283	4.362	17,9%	662	7.382
61.143	60.678	60.141	60.394	61.153	-7,9%	-5.219	-5.246
6,7%	6,8%	6,9%	7,1%	7,1%			
2,8%	0,6%	1,0%	2,5%	1,8%			

2016	2017	2018	2019	2020	30/09/2021	var.% 30/09/2021 su 2009	var. 30/09/2021 su 2009
6.091	6.207	6.277	6.380	6.708	42,8%	2.010	7.382
63.591	63.948	63.422	64.691	66.028	5,7%	3.564	-5.246
9,6%	9,7%	9,9%	9,9%	10,2%			
4,1%	1,9%	1,1%	1,6%	5,1%			

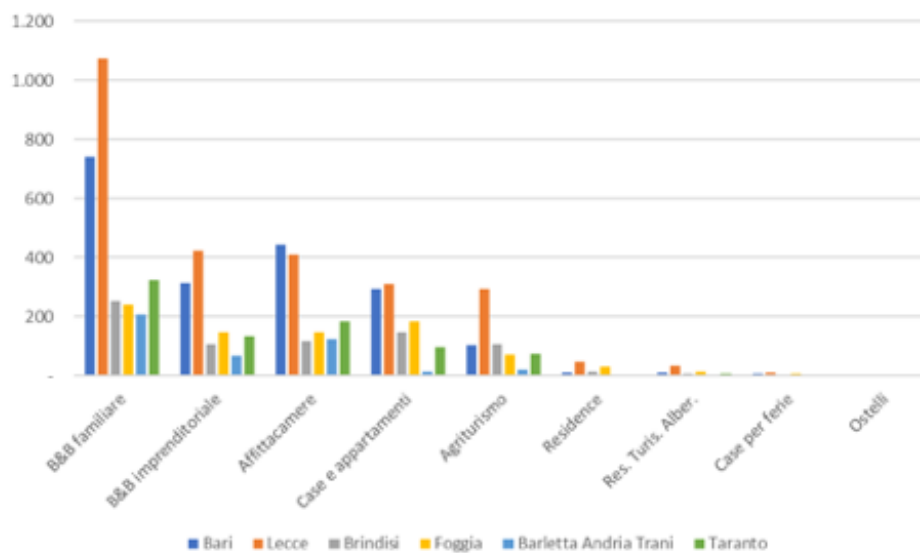
2016	2017	2018	2019	2020	30/09/2021	var.% 30/09/2021 su 2009	var. 30/09/2021 su 2009
3.314	3.405	3.490	3.583	3.692	47,4%	1.188	7.382
41.721	41.833	41.898	42.410	43.107	3,3%	1.395	-5.246
7,9%	8,1%	8,3%	8,4%	8,6%			
4,6%	2,7%	2,5%	2,7%	3,0%			

### Incidenza sul numero totale delle imprese 2009-2021



fonte: elaborazioni Osservatorio Economico AFORISMA su dati Infocamere

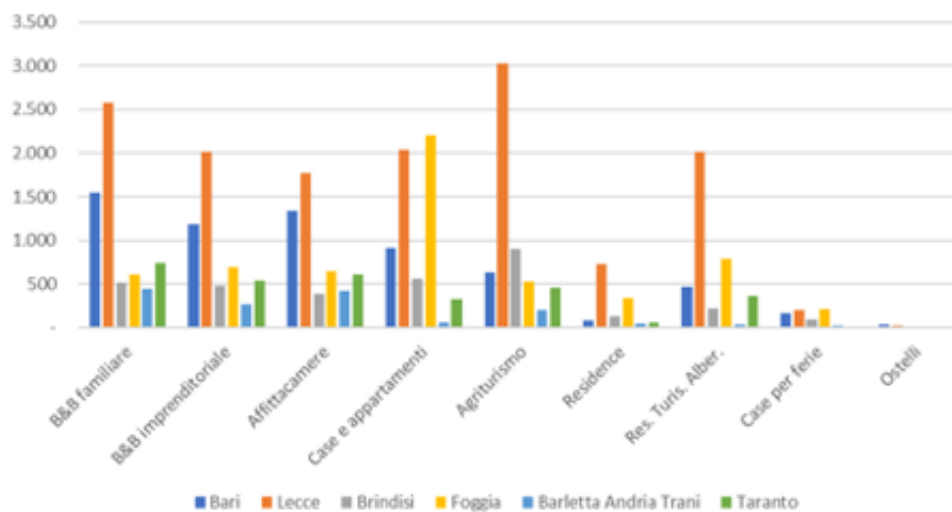
### Numero totale delle strutture extra alberghiere



fonte: elaborazioni Osservatorio Economico AFORISMA su dati  
Pugliapromozione - Agenzia Regionale del Turismo

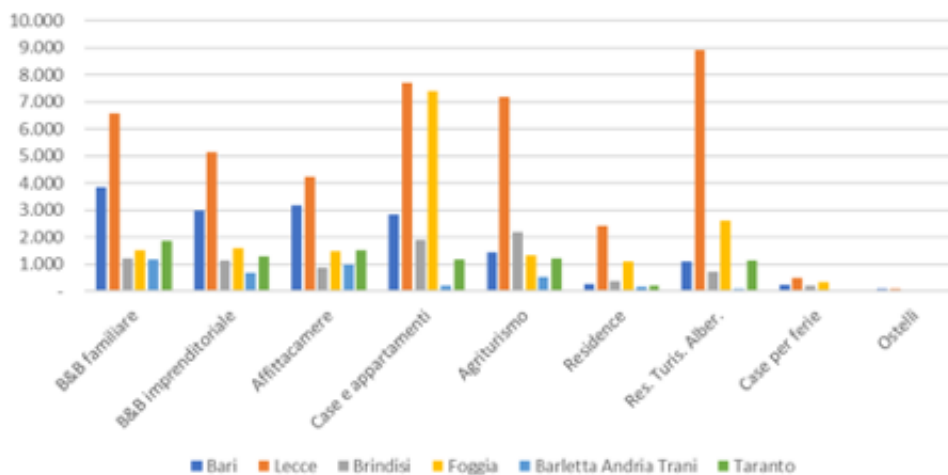


### Camere delle strutture extra alberghiere



fonte: elaborazioni Osservatorio Economico AFORISMA su dati  
Pugliapromozione - Agenzia Regionale del Turismo

### Posti letto delle strutture extra alberghiere



fonte: elaborazioni Osservatorio Economico AFORISMA su dati  
Pugliapromozione - Agenzia Regionale del Turismo



<b>B&amp;B familiare</b>			
	<b>N.</b>	<b>CAMERE</b>	<b>POSTI LETTO</b>
BARI	739	1.545	3.873
LECCE	1.072	2.576	6.585
BRINDISI	254	515	1.232
FOGGIA	239	610	1.503
BARLETTA ANDRIA TRANI	206	448	1.163
TARANTO	323	736	1860

<b>Case e appartamenti</b>			
	<b>N.</b>	<b>CAMERE</b>	<b>POSTI LETTO</b>
BARI	293	911	2.855
LECCE	311	2.046	7.701
BRINDISI	147	556	1.904
FOGGIA	185	2.200	7.425
BARLETTA ANDRIA TRANI	14	61	193
TARANTO	97	331	1167

<b>Residence</b>			
	<b>N.</b>	<b>CAMERE</b>	<b>POSTI LETTO</b>
BARI	10	84	261
LECCE	47	728	2.440
BRINDISI	13	124	370
FOGGIA	31	343	1.087
BARLETTA ANDRIA TRANI	4	43	143
TARANTO	3	61	217

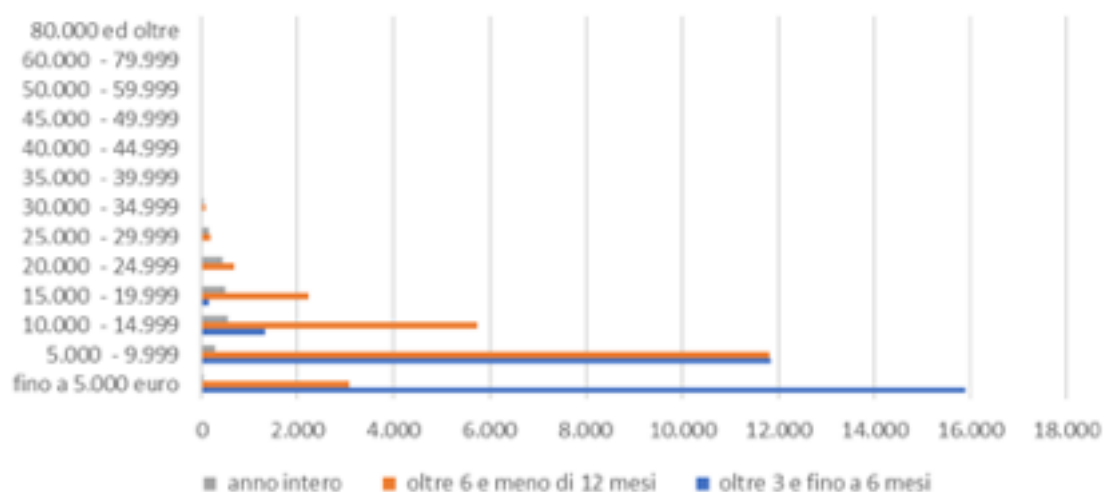
B&B imprebitoriale			Affittacamere		
N.	CAMERE	POSTI LETTO	N.	CAMERE	POSTI LETTO
314	1.182	2.992	444	1.334	3.171
423	2.012	5.127	411	1.776	4.221
106	474	1.125	118	391	893
148	686	1.603	146	639	1.500
68	267	674	124	425	1.005
133	534	1304	185	610	1515
Agriturismo			Campeggio		
N.	CAMERE	POSTI LETTO	N.	CAMERE	POSTI LETTO
103	635	1.441	8	415	1.282
294	3.023	7.167	22	5.778	23.103
106	900	2.188	10	1.976	6.190
71	521	1.336	59	8.458	30.789
21	195	536	1	35	140
75	459	1224	5	318	1124
Res. Turis. Alber			Case per ferie		
N.	CAMERE	POSTI LETTO	N.	CAMERE	POSTI LETTO
10	462	1.120	6	162	253
35	2.021	8.916	9	193	486
7	223	738	3	89	209
14	780	2.617	6	210	349
2	33	88	3	21	53
7	361	1157	0	0	0

<b>Ostelli</b>			
	<b>N.</b>	<b>CAMERE</b>	<b>POSTI LETTO</b>
BARI	2	30	96
LECCE	3	24	80
BRINDISI			
FOGGIA			
BARLETTA ANDRIA TRANI			
TARANTO	1	11	24

*fonte: elaborazioni Osservatorio Economico AFORISMA su dati  
Pugliapromozione - Agenzia Regionale del Turismo*

Villaggi			TOTALE		
N.	CAMERE	POSTI LETTO	N.	CAMERE	POSTI LETTO
1	42	42	1.930	6.802	17.386
3	160	492	2.630	20.337	66.318
2	614	2.218	766	5.862	17.067
76	5.416	20.859	975	19.863	69.068
			443	1.528	3.995
3	170	710	832	3.591	10.302

### Retribuzioni dei dipendenti nel settore "alloggio e ristorazione" in Puglia anno 2020



fonte: elaborazione Osservatorio Economico AFORISMA su dati Inps

## Retribuzioni dei dipendenti nel settore "alloggio e ristorazione" in Puglia - anno 2020

PERIODO RETRIBUITO DAL DATORE DI LAVORO	FINO A 3 MESI	OLTRE 3 E FINO A 6 MESI	OLTRE 6 E MENO DI 12 MESI	ANNO INTERO	TOTALE	quota % lavoratori sul totale
Classe di importo della retribuzione annua	numero lavoratori	numero lavoratori	numero lavoratori	numero lavoratori	numero lavoratori	
fino a 5.000 euro	44.196	15.893	3.082	47	63.218	62,80%
5.000 - 9.999	1.213	11.847	11.800	299	25.159	24,99%
10.000 - 14.999	18	1.327	5.736	550	7.631	7,58%
15.000 - 19.999	2	151	2.231	489	2.873	2,85%
20.000 - 24.999	1	23	681	447	1.152	1,14%
25.000 - 29.999	-	9	172	165	346	0,34%
30.000 - 34.999	-	2	62	46	110	0,11%
35.000 - 39.999	-	2	32	17	51	0,05%
40.000 - 44.999	-	1	23	10	34	0,03%
45.000 - 49.999	-	-	17	7	24	0,02%
50.000 - 59.999	-	-	11	15	26	0,03%
60.000 - 79.999	-	-	11	13	24	0,02%
80.000 ed oltre	-	-	5	17	22	0,02%
<b>totale</b>	<b>45.430</b>	<b>29.255</b>	<b>23.863</b>	<b>2.122</b>	<b>100.670</b>	<b>100,00%</b>
quota % sul totale	45,13%	29,06%	23,70%	2,11%	100,00%	

fonte: elaborazione Osservatorio Economico AFORISMA su dati Inps



# 07 Nota metodologica

Da "Infocamere", società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane, provengono le variabili relative al numero delle imprese attive presso le Camere di commercio e i relativi addetti.

La voce "impresa attiva" corrisponde all'azienda iscritta al «Registro delle Imprese» che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.

La voce "addetti" comprende tutte le persone occupate nell'impresa come lavoratori indipendenti o dipendenti (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assenti (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni, eccetera). Comprende, inoltre, il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

Da Banca d'Italia provengono le variabili relative alle consistenze di "depositi" e "prestiti".

La voce "depositi" include i conti correnti (compresi gli assegni circolari), i depositi con durata prestabilita (che includono i certificati di deposito, i conti correnti vincolati e i depositi a risparmio vincolati, nonché quelli emessi per la raccolta di prestiti subordinati) e i depositi rimborsabili con preavviso (che includono i depositi a risparmio liberi e le forme di raccolta postale della Cassa depositi e prestiti, le operazioni pronti contro termine passive).

La voce "prestiti" comprende, oltre agli impieghi vivi, le sofferenze e gli altri prestiti deteriorati e le operazioni pronti contro termine attive. Le "sofferenze" sono quei crediti la cui totale riscossione non è certa poiché i soggetti debitori si trovano in stato d'insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Le statistiche si riferiscono a tutte le banche con sede legale in Italia, incluse le filiali di banche estere, nonché alla Cassa depositi e prestiti spa (Cdp). Si tratta, per lo più, di statistiche armonizzate secondo i criteri comuni stabiliti nell'ambito dell'Eurosistema. Le statistiche bancarie armonizzate in ambito europeo sono state prodotte dalle banche a partire dal giugno 1998. La raccolta e la compilazione delle statistiche bancarie armonizzate è disciplinata dal Regolamento della Bce del 22 novembre 2001 (Bce/2001/13 e successive modifiche) nonché dai Regolamenti Bce/2008/32 e Bce/2013/33-34-39 sul bilancio delle istituzioni finanziarie monetarie (Ifm) e dall'Indirizzo (Guidelines) Bce/2014/15 sulle statistiche monetarie e finanziarie. Le statistiche sul bilancio delle banche sono segnalate alla Banca d'Italia tramite gli schemi previsti nelle Segnalazioni di vigilanza. L'invio dei dati è regolamentato dalla normativa secondaria emanata dalla Banca d'Italia: «matrice dei conti» (circolare numero 272 del 30 luglio 2008) e «schemi segnaletici» (circolare numero 154 del 22 novembre 1991). Le statistiche considerano consistenze di fine periodo, mensili, trimestrali e annuali.

**QUADERNO AFORISMA**

**ISSN: 2724-5687**

**Edito da AFORISMA School of Management**

**Direttore responsabile Andrea Salvati**

**Co-direttore Elisabetta Salvati.**

**Comitato di redazione: Davide Stasi, Antonella Ricciardelli,  
Pia Fanelli, Deborah De Nigris, Francesco Anglana.**

**OSSERVATORIO ECONOMICO**

**Direzione: Andrea Salvati e Elisabetta Salvati**

**Responsabile studi: Davide Stasi.**

**Coordinamento e relazioni esterne Andrea Salvati;**

**Collaboratori di ricerche ed analisi: Elisabetta Salvati, Antonella Ricciardelli,  
Pia Fanelli, Deborah De Nigris, Francesco Anglana.**

**AFORISMA School of Management**

**via Umbria, 19 - 73100 Lecce - C.F. e P.I. 03118040751**

**telefono +39 0832 217879**

**e-mail [info@aforisma.org](mailto:info@aforisma.org) - pec [aforisma@pec.it](mailto:aforisma@pec.it)**

**[aforisma.org](http://aforisma.org)**







